

29 Aprile 1975 - 29 Aprile 2000

**SERGIO
RAMELLO
VIVE!**

 **AZIONE
GIOVANI**

**29 APRILE 2000:
25° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI *SERGIO RAMELLI***

Il 13 marzo 1975 Sergio Ramelli, militante del Fronte della Gioventù di Milano, viene aggredito da una decina di persone e colpito con chiavi inglesi. Gli spappolarono il cranio... Muore dopo 47 giorni di agonia.

Gli aggressori, gli assassini sono studenti di medicina, appartenenti ad Avanguardia Operaia, un movimento di estrema sinistra. Non conoscono neppure la vittima: Sergio Ramelli era solo uno dei tanti ragazzi inseriti nelle schedature della sinistra, delle vere e proprie liste di proscrizione.

Dopo anni di processi farsa, pentimenti, condanne e ripensamenti, i criminali sono tutti in libertà, chi è medico, chi professore.

Il FdG prima e Azione Giovani oggi, ogni anno in tutta Italia, ricorda la figura di Sergio Ramelli per onorare tutti i ragazzi caduti uccisi sia da "avversari politici" che dalla polizia di stato; ma lo commemora anche come simbolo di anni che, se è giusto ricordare come carichi di tensione ideale e politica, sono stati anche e soprattutto anni tristi, terribili e pericolosi specie per chi militava a Destra esponendosi a persecuzioni, aggressioni ed attentati.

È giusto ancora oggi condannare la strategia della tensione e degli opposti estremismi messa in atto dallo stato negli anni '70 che ha mandato a morte decine e decine di persone, da una parte e dall'altra.

Giova sottolinea che pochi anni fa fu AG a deporre fiori sulla lapide che ricorda l'uccisione di Giorgiana Masi, militante romana di sinistra.

Quest'anno cade il venticinquesimo anniversario della morte di Ramelli e oltre ai consueti atti simbolici AG e AN chiedono anche con un ordine del giorno al consiglio comunale di Viareggio l'intitolazione di una strada o la dedica di una lapide per Sergio Ramelli e per tutti i caduti degli anni di piombo. Anche il comune di Milano, per la prima volta con il solo voto contrario di Rifondazione Comunista, commemorerà ufficialmente Sergio Ramelli. Riteniamo questo atto un'importante svolta di pacificazione avvenuta già in molte altre città. Siamo sicuri che tutte le forze politiche saranno favorevoli a questa proposta che vuole condannare la violenza politica da qualunque parte provenga.

Nucleo Militante Azione Giovani
Viareggio

29 Aprile 75

29 Aprile 00

**HAN FERMATO LA TUA MARCIA
VERSO L' ASSOLUTO
TI HANNO UCCISO PERCHÉ
NON POTEVANO COMPRARTI**

**MIGRANO LE SALME DEGLI EROI
SU TORRENTI DI FIAMME AI
CONFINI DELL' INFINITO
MIGRANO I VOLTI DEI MARTIRI
SULLE FIUMANE OSCURE
DI MORTE**

**GLI EROI E I MARTIRI
VENGONO A TE. O SIGNORE
TORNANO PER SEMPRE A TE**

SERGIO RAMELLI VIVE!!

COMMEMORAZIONE

Ricordare non è solo un sentimentalismo

Ricordare è un atto politico!

SERGIO RAMELLI PRESENTE!!

Ragazza che aspettavi, un giorno come tanti:
un cinema, una pizza, per stare un po' con lui, dai apri la tua porta,
che vengo per parlarti...

„Sai, stasera... in piazza... erano tanti, e...
il tuo ragazzo è morto...
è morto questa sera“

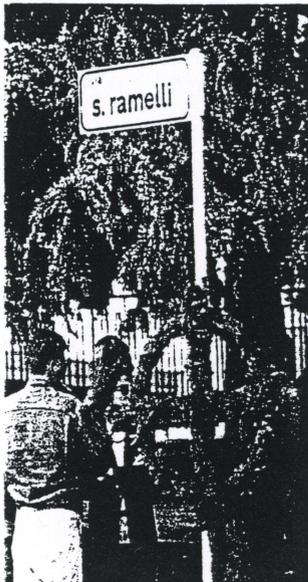
Vent'anni son pochi per farsi aprir la testa
dall' odio di chi invidia la nostra gioventù,
di chi uno straccio rosso ha usato per bandiera,
perché non ha il coraggio di servirne una vera.

La gioventù d' Europa stasera piangerà
Chi è morto in primavera per la sua fedeltà.

A 23 anni dalla sua scomparsa...

SERGIO VIVE!!

UNA GENERAZIONE CHE SI E' RIBELLATA HA PAGATO COL SANGUE LA SUA VOGLIA DI LIBERTA'



"il 13 marzo 1975, verso le ore 13, Ramelli Sergio, residente a Milano in via Amedeo 40, stava appoggiando il motorino poco oltre l'angolo con via Paladini nei pressi della sua abitazione. Veniva aggredito da alcuni giovani armati di chiavi inglesi: il ragazzo dopo aver tentato disperatamente di difendersi proteggendosi il capo con le mani ed urlando, veniva colpito più volte e lasciato a terra esanime. Alcuni passanti lo soccorrevano e veniva ricoverato al reparto Beretta del policlinico per trauma cranico (più esattamente ampie fratture con affondamento di vasti frammenti), ferita lacero-contusa del cuoio capelluto con fuoriuscita di sostanza cerebrale e stato comatoso. Nelle settimane successive alternava a lunghi periodi di incoscienza brevi tratti di lucidità e decedeva il 29 aprile del 1975.

Estratto dell'atto giudiziario



SERGIO RAMELLI

(ZPM)

Primavera a marzo era entrata,
era entrata a Milano,
ne avvertivi il tepore
e tra il fumo e il cielo lontano
ne avvertivi la gioia
nella ragazza che tu
tenevi per mano.

Finalmente l'ultima campana,
è finita la scuola
anche per oggi potrai tornare
a casa tua per riposare
ma sotto casa,
davanti al portone,
ti attendeva la morte,

non ne immaginavi l'assurda ragione.
Un colpo, due colpi e altri colpi sul capo,
finché non furono certi di averti finito
i loro volti eran coperti dal rosso
come il tuo volto dal sangue
che avevi già addosso.

La morte di un tempo aveva la falce,
la morte di oggi ha pure il martello,
lasciò la sua firma su quel muro di calce,
proprio di fronte al tuo cancello.

Per quarantasette giorni una madre

ha sperato e pregato accanto al letto del figlio morente
fino a quando una notte il suo cuore ha ceduto ma alla gente non importò niente.

Era morto un "Fascista",
non valeva la pena
guastarsi l'appetito
o rovinarsi una cena.

Era morto un "Fascista",
andava in fretta sepolto
avevan paura
anche di un morto.

Andava sepolto e dimenticato
Perché così vuole la giustizia del proletariato.

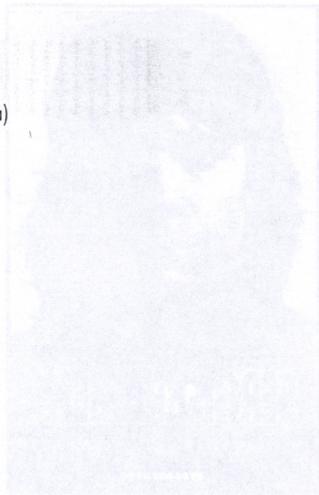
Era morto un "Fascista"
e andava in fretta sepolto,
avevan paura
anche di un morto.

29 APRILE

(D.D.T. Dodicesima disposizione transitoria)

forse è inutile spiegare
una fede, una bandiera
forse è inutile spiegare
il mio sonno questa sera
una guerra irrazionale
si combatte nel mio cuore
odio amore poi stanchezza
l' agrodolce del mio umore
ma Milano ha recitato
sempre il solito copione
con le auto nelle strade
con i treni alla stazione
non lo so se non si accorge
o se fa finta di niente
ogni anno stesso giorno
stesso posto stessa gente
ogni anno stesso nodo
che si ferma nella gola
poi si libera in un grido
e basta solo una parola
ma Milano ha troppa fretta
e forse è inutile spiegare
tanto non potrà capire
tanto non lo saprei fare...
forse è inutile spiegare
la mia rabbia che ora sale
io la sento sulla pelle
mi da forza e mi fa male
forse è inutile spiegare...
tanto non lo saprei fare
il mio braccio che si alzava
la mia voglia di lottare
ma Milano...

...a SERGIO RAMELLI





C'è solo un' ideologia nella storia
dell' umanità che è stata capace di
annebbiare le menti dei singoli e dei
popoli attraverso la predicazione
costante dell' odio, della lotta di
classe e dell' annientamento fisico
del nemico: il **COMUNISMO**

VIAREGGIO - HOTEL BRISTOL
SABATO 29 APRILE 2000 ORE 18

Presentazione del libro:

SERGIO RAMELLI

UNA STORIA CHE FA ANCORA PAURA

Interverranno

GIOVANNI BUTTINI

autore



GUIDO GIRAUDDO

autore

FRANCESCO FERRUZZI

Pres. Azione Giovani Viareggio

 **AZIONE
GIOVANI**

agmillennium@hotmail.com